ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4. arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr. ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). Trieste, Lunedì 22 Maggio 1905 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. N. 8530

Tra Francia e Germania.

Voci allarmiste della stampa nazionalista.

PARIGI 21 (N). I giornali reazionari e nazionalisti sembrano essersi passata la voce per pubblicare articoli di carattere allarmante. La „Libre Parole" stamane pubblicava un'intervista con un ex-ministro della guerra che si suppone sia Krantz il quale fece parte del gabinetto Meline. L'intervistato avrebbe dichiarato ritenere che una guerra fra la Germania e la Francia sia non solo possibile e probabile ma prossima e quasi imminente. Oggi stesso la „Patrie" del pomeriggio e la „Presse" stasera rincarano la dose riferendosi alle dichiarazioni di Rouvier che la battaglia di Mukden turbò l'equilibrio europeo. La „Presse" riferisce queste parole dette alcuni giorni fa da Berteaux alla commissione al bilancio: Avrei bisogno di duecento milioni per mettere in ordine il nostro armamento, ma siccome voi non potete darmeli e io non posso chiederli alla Camera vi raccomando prudenza nel conflitto attuale,

Invece il noto ex-ministro dell'impero Emilio Ollivier, intervistato da un redattore della „Patrie" dichiarò di non credere alla guerra perchè, quantunque l'imperatore di Germania sia fantastico e facile a lasciarsi trasportare, nessun motivo ha oggi la Germania per attaccare la Francia. Questa opinione dell'Ollivier è condivisa da tutte le persone assennate. Non si comprende veramente quale sia lo scopo sedicente patriottico che si prefiggono gli organi nazionalisti col gettare grida d'allarme e col nuocere al prestigio della Francia gridando continuamente che essa non è pronta alla guerra e si trova in balìa dei capricci di Guglielmo. Con queste parole appunto finisce il suo articolo la „Presse" che dice: Dopochè la Francia ha perduto il contrappeso dell'alleanza russa, essa si trova priva di ogni forza morale e di ogni sicurezza nel concerto europeo.

La sezione torinese della Lega franco-italiana.

TORINO 21 (N). Nella sala della Camera di commercio coll'intervento del prefetto, del console francese e delle autorità cittadine si inaugurò oggi la Sezione della Lega franco italiana. Aderirono molti uomini politici piemontesi. Il console francese lesse un telegramma del Delcassè proponendo quindi un saluto al re. Parlarono poi il prefetto, il deputato Rossi ed altri inneggiando all'amicizia franco-italiana.

COMBATTIMENTI IN MANCIURIA.

TOKIO 21 (Reuter). Fu pubblicato il seguente rapporto ufficiale: La mattina del 19 i russi forti di due compagnie e d'uno squadrone assalirono nuovamente Chientsu, ma alle 2 del pomeriggio furono respinti. Un reggimento e cinque squadroni russi assalirono violentissimamente Chianfungfu, ma alle 6 pom. furono costretti a ritirarsi. La situazione presso Tuhangtu dopochè i russi furono respinti il 18 corr. sulla riva destra del Liao è rimasta in sostanza invariata. Non si ebbero che alcuni scontri di pattuglie. La cavalleria nemica ha concentrato le sue forze a Kungohuliang, ad otto miglia ad est di Pakumen.

Un rescritto dello czar.

PIETROBURGO 21 (N). Lo czar ha emanato un rescritto diretto al granduca Nicolò Nicolaievich in cui gli comunica di aver ritenuto necessario di istituire un consiglio permanente per la difesa dello Stato allo scopo di assicurare lo sviluppo della marina in misura corrispondente ai bisogni dello Stato, e per l'unificazione dell' amministrazione dell'esercito e della marina.

Il capitano Klado cancellato dai ruoli.

PIETROBURGO 21 (N). Un ordine del giorno dello czar conferma il licenziamento del capitano Klado.

CAMERA ELLENICA.

La questione di Creta e le dichiarazioni di Tittoni.

ATENE 21 (N). Nella seduta di ieri della Camera, l'opposizione approfittò delle dichiarazioni del ministro Tittoni alla Camera italiana sulla questione cretese per chiedere spiegazioni al Governo. Il ministro degli esteri dichiarò che egli non conosce il testo ufficiale delle dichiarazioni di Tittoni ma che però può dire che l'unica soluzione logica e pratica della questione sarebbe l'unione di Candia alla Grecia. Il timore che l'annessione possa esercitare un contraccolpo sulle questioni balcaniche è infondato. Anche nel 1885, allorchè le questioni balcaniche ebbero una soluzione diversa da quella progettata dalle potenze, questa soluzione non esercitò nessuna influenza sulla questione.

Il presidente dei ministri, Delyannis, dichiarò essere desiderio del Governo che cessi il regime provvisorio di Candia, ma che ciò dipende dalla volontà delle potenze. La Grecia deve essere paziente ed aver fiducia. Il Governo del principe Giorgio rappresenta una promessa ed una garanzia che l' annessione avverrà. Nei caso che accadessero mutamenti e la situazione a Candia si aggravasse, la probabilità dell'annessione diminuirebbe. Crede che sarebbe già avvenuto un miglioramento della situazione se non fosse scoppiato il movimento insurrezionale di Therisco, movimento ch' egli ha sempre disapprovato. Spera che le misure eccezionali sieno abbandonate, e che l'Europa risolverà la questione secondo i desideri dei più, non appena le condizioni lo permetteranno.

Il conflitto turco-rumeno.

Ringraziamenti all'Italia.

BUCAREST 21 (N). Borsani, deputato dell'opposizione, presenterà alla Camera un'interrogazione circa il conflitto turco-rumeno in seguito alla quale il ministro degli esteri farà delle dichiarazioni. Frattanto la Camera, ricevuta notizia della seduta della Camera italiana, nella quale gli onorevoli Galli e Fusinato si espressero circa il conflitto turco-rumeno con parole cordiali verso la Rumenia, fece una calda manifestazione di simpatia all'Italia esprimendo i ringraziamenti del Parlamento alla nazione sorella.

L'INCIDENTE GHIKA

e l'opinione di Ricciotti Garibaldi.

ROMA 21 (N). La „Tribuna" pubblica una lettera di Ricciotti Garibaldi intorno alla questione albanese e al principe Ghika. Garibaldi comincia dicendo che i pretendenti al trono d'Albania sarebbero il marchese Castriota Scanderbeg di Napoli, il principe Aladro Castriota e il principe Ghika. I primi non ebbero mai alcuna velleità di presentarsi quali candidati al supposto trono d'Albania e il Castriota avrebbe abbandonato il campo. Ghika è un giovane forte, simpatico e ricco, che ha sposato un'inglese che gli ha portato 3 milioni di dote. Egli sembra deciso a rischiare anche la pelle pur di raggiungere il proprio scopo. Ricciotti passa quindi ad esaminare il programma del Ghika condensato nelle deliberazioni del congresso albanese di Bucarest dove fu proclamato come unico programma politico l'indipendenza dell'Albania sulla base di 5 vilaiets di Scutari, Scopia, Salonicco, Monastir, Janina e il non riconoscimento di alcun pretendente al trono d'Albania. Ricciotti ritiene che il voler distaccare 5 provincie dall' impero turco porterebbe alla misura diplomaticamente giustificata dell'occupazione da parte dell'Austria e forse anche dalla Russia. Questo sarebbe un danno gravissimo per l'Italia quindi dice egli - nelle sue discussioni Ghika mise sempre avanti quale condizione „sine qua non" che si doveva trattare per ottenere nell'Albania una larga autonomia ma non il distacco politico completo dall'impero turco. Ricciotti non crede che l'azione rivoluzionaria favorita da Ghika in Albania possa riuscire dannosa all'Italia e aggiunge che al momento nulla vi è di sicuro ma che dato un uomo che dispone di mezzi come Ghika, l'incidente attuale potrebbe divenire da un momento all'altro un caso serio per la diplomazia europea.

La Consulta quindi dovrebbe studiare con qualche interesse questo incidente. Quanto ai volontari italiani - aggiunge Ricciotti - la gioventù italiana, se invitata, non potrebbe essere trattenuta dall'accordare appoggio al movimento insurrezionale in Albania.

La „Tribuna" fa seguire alla lettera di Garibaldi un'altra lettera firmata da un albanese. Questi dice che le dichiarazioni di Tittoni riguardo la politica balcanica in generale e in ispecie l'integrità del territorio albanese non potranno non riscuotere il plauso e l'ammirazione albanese perchè garantiscono che i distretti albanesi aggregati ai vilajets macedoni saranno riuniti all'Albania propriamente detta. L'albanese venendo poi a parlare dell'incidente Ghika dice che tutti sanno come il congresso di Bucarest si risolvette in un fiasco, perchè il Governo rumeno non permise la riunione pubblica e alle riunioni private non intervenne nessun capo albanese con residenza in Albania. L'albanese conclude dicendo dispiacergli che alcuni albanesi si lascino facilmente adescare a ridicole imprese che non fanno che tornare a danno della nazione albanese

LE BANDE IN MACEDONIA.

Scontro sanguinoso

ATENE 21 (Havas). Nel distretto di Lengada in Macedonia avvenne uno scontro fra una banda greco-macedone ed un forte riparto di truppe turche. Furono uccisi undici appartenenti alla banda e 50 turchi. Benchè la banda fosse accerchiata da molti soldati riuscì a fuggire.

La prima seduta della Scupcina andata deserta

BELGRADO 21 (N). La Scupcina è stata riaperta oggi per una sessione straordinaria. Mancando però il numero legale, non potè tenersi la seduta. Prossima seduta domani.

La missione del ministro Burian a Budapest.

BUDAPEST 21 (U. B.) Il conte Giulio Andrassy ebbe stamane una conferenza di un'ora con Kossuth. Nel pomeriggio Andrassy conferì a lungo con il ministro Burian. A quanto si dice Andrassy accetterebbe la missione offertagli dal comitato esecutivo dell'opposizione coalizzata. Il conte Andrassy poi si porrà d'accordo con il comitato direttivo. Il ministro Burian è ripartito stasera per Vienna

Dimostrazioni socialistiche

a Praga.

PRAGA 21 (N). I socialisti tennero a Praga e nei sobborghi dieci comizi nei quali si discusse la situazione dietale. Si votò un ordine del giorno in cui si domanda categoricamente il suffragio universale. Verso il mezzogiorno circa 4000 persone che ritornavano dai comizi fecero una passeggiata sul Graben, cantando inni socialisti e gridando „abbasso il Parlamento dei privilegiati, evviva il suffragio universale". Nessun disordine. Dopo un discorso del dott. Sukup, redattore del „Pravo Lidu", la folla si disperse.

LE FESTE MAROCCHINE

e la missione Tattenbach.

TANGERI 21 (N). Si comunica da Fez che il 17 corr. sono incominciate le feste del „mulud". Il sultano fu vivamente acclamato dalla folla numerosa. I membri delle legazioni francese e tedesca intervennero alla festa in grande uniforme. Le feste dureranno sette giorni. Ieri e ierl'altro il sultano ricevette il conte Tattenbach in udienza privata. Non si sa nulla degli argomenti toccati in questa udienza. In città corre la voce che il conte Tattenbach non sia venuto per affari commerciali finanziari od industriali, ma soltanto per far un atto di cortesia al sultano ed offrirgli consiglio ed aiuto.

I vescovi slavi e della Venezia Giulia in Vaticano.

ROMA 21 (N). Nella sala delle congregazioni del Vaticano dopo ascoltata la messa, si riunirono a congresso i vescovi slavi e quelli della Venezia Giulia presieduti dal cardinale Serafino Vannutelli. La discussione si mantiene segreta. Domani i vescovi saranno ricevuti dal papa.

GLI SCIOPERI

BUDAPEST 21 (N). Circa 3000 operai intervenuti ad un'adunanza degli operai metallurgici si sono dichiarati solidali con i fonditori scioperanti decidendo di aiutarli moralmente e materialmente e di cedere loro il 3 p. c. delle loro mercedi. Nel caso che i padroni respingessero le domande degli scioperanti, gli operai delle officine metallurgiche si metterebbero pure in sciopero e chiederebbero anch'essi l'orario di nove ore, una tariffa generale ed il riconoscimento dell'organizzazione. Dopo l'adunanza la folla si disperse in ordine perfetto.

ZAGABRIA 21 (N). In questa cartiera è scoppiato lo sciopero. Gli operai domandano l'aumento di mercedi, riduzione dell'orario e soppressione del lavoro a cottimo.

SCIOPERO CESSATO.

PIETROBURGO 21 (N) Lo sciopero degli equipaggi dei piroscafi che fanno il servizio locale sulla Neva è cessato.

Per il ricevimento della sposa del principe ereditario di Germania. BERLINO 21 (N). Sono incominciati i preparativi per il ricevimento della sposa del principe ereditario. Si annunzia che parteciperanno al corteo le corporazioni artigiane coi loro antichi costumi e stendardi. Il „Vorwaerts" conferma che in alcune fabbriche si tentò di farvi partecipare gli operai promettendo cinque marchi di soprassoldo, ma con esito quasi nullo.

Un piccolo incidente all' imperatrice di Germania. WIESBADEN, 21 (N). L'imperatrice Augusta Vittoria riportò una leggera ferita alla fronte in seguito ad una caduta dalle scale. La partenza della coppia imperiale da Wiesbaden fu differita.

Per la Trento-Malè. TRENTO 21 (N). Iersera sono giunti a Trento gli ingegneri governativi incaricati dal Ministero delle ferrovie di por mano nel più breve tempo possibile al tracciato della tanto attesa e sospirata linea tramviaria Trento-Malè. I lavori comincieranno domani nella località ove sorgerà la stazione capolinea, e cioè in via Torre Verde. Il tronco che si inizierà sarà quello Trento-S. Michele.

Una caserma svaligiata.

ROVERETO 21 (N). L'altra notte ignoti ladri poterono introdursi nella caserma del Castello, ed entrati in un magazzeno asportarvi tenute, cordami, armi, biancheria ecc. ecc. La polizia cerca i ladri audacissimi ed intanto la truppa è tutta consegnata in Castello.

Il siero contro la tosse canina.

UDINE 21 (N). Il dottor Giovanni Ferrari, medico condotto a Mereto di Tomba, avrebbe scoperto un siero per la guarigione - in giorni da tre a otto il massimo - della tosse canina, in linguaggio medico pertosse. Sopra una cinquantina di casi da lui curati col siero nei due comuni di Mereto e di Sedeglia no, ottenne in tutti la guarigione. La scoperta presenta un grande carattere di utilità, perchè la pertosse lascia molto sovente conseguenze gravi.

CRONACA LOCALE

Il processo di Vienna. Oggi, come abbiamo annunziato, incomincia dinanzi alla Corte di Assise di Vienna il processo contro i quattro triestini Napoleone Cozzi, Marcello Depaul, Giusto Salatei e Oscarre Suban. Nel „Piccolo della sera" pubblicheremo le risultanze del processo pervenuteci sino all'ora di andare in macchina.

Il convegno dei socialisti. Ieri mattina verso le 9 s'inaugurarono alle Sedi Riunite, presenti numerosi delegati delle organizzazioni operaie socialiste, i Convegni internazionali preannunziati. Erano presenti, oltre ai membri dell'Esecutivo della Sezione italiana adriatica e al dott. Piscel, rappresentante della Sezione trentina del partito socialista, i signori Lerda e Marangoni per la direzione del partito socialista italiano, i dep. Ellenbogen e Pernerstorfer, il dott. Adler per l'Esecutivo del partito socialista austriaco. Assistevano quali ospiti delegati dei socialisti jugo-slavi, czechi e ungheresi.

Il sig. Pittoni salutò gli ospiti e comunicò alcune adesioni. Furono quindi eletti a presidenti i signori Susmel di Trieste e Piscel di Trento. Assunta la presidenza dal signor Susmel, pronunciarono discorsi di saluto Lerda e Piscel in italiano, Adler in tedesco, Bokany in ungherese, Nemec in czeco e Kristan in sloveno. Mentre la riunione stava per *chiudersi, arrivò l'on. Rigola che acclamato disse poche parole* di saluto. La prima seduta fu quindi tolta per dar luogo al comizio pubblico in Piazza dei Foraggi.

***

Al Comizio tenutosi alle 10 nella nuova piazza dei foraggi parlarono i signori Pittoni per il partito socialista locale, Marangoni in nome della gioventù socialista italiana e quindi l'on. Adler per la direzione del partito socialista in Austria, il sig. Kristan per i socialisti iugo slavi, Buchinger per gli ungheresi, Nemez per gli czechi; l'on. Adler parlò tedesco, gli altri tre ultimi oratori esordirono ciascheduno nella rispettiva lingua proseguendo poi in tedesco. Prese quindi la parola l'on. Ellenbogen. Durante il discorso giunsero, accolti da applausi, gli on. Bissolati e Ferri che portarono il saluto e l'adesione del gruppo parlamentare e della direzione del partito socialista italiano.

Tutti gli oratori accentuarono la nota antimilitarista, riaffermando che il proletariato internazionale protesta contro la guerra e le spese militari; il cannone che, a intervalli, tuonava per il varo, porse argomento a parecchi oratori per rilevare il contrasto fra le dichiarazioni di pace fatte dai Governi e gli apprestamenti bellicosi. Mentre parlava l'on. Ellenbogen un più vivo cannoneggiamento annunziò che il varo era compiuto e in quel momento si levarono dalla folla sibili acutissimi. Alle 12 il comizio si sciolse.

***

Alle 2 pom. nella sala maggiore delle Sedi riunite si raccolsero i delegati dei gruppi parlamentari socialisti, delle direzioni dei due partiti, delle sezioni regionali e numerosi invitati a § 2. Presiedeva il dott. Piscel di Rovereto, delegato della sezione tridentina.

Pittoni, relatore, giustifica la scelta di Trieste a sede del convegno, scelta cui egli nega l'attribuitole valore di riconoscimenti, soggiungendo che i socialisti non vogliono ipotecare l' avvenire. Esalta il programma di Bruna, polemizzando con Labriola e col „Tempo" di Milano che a quel programma negarono importanza. Attacca i deputati italiani al Parlamento di Vienna, i podestà della Regione, il partito, la stampa liberale-nazionale. In quanto all'irredentismo, lo chiama un pretesto per ostacolare l'avvento della democrazia. Desidera che i Balcani non divengano preda nè dell'Italia nè dell'Austria, ma si costituiscano in libera federazione nazionale. Crede la guerra fra l' Italia e l'Austria impossibile

Il bar. *Lazzarini* propone di dividere la discussione in quattro punti: la questione balcanica; la guerra e l'irredentismo; le relazioni fra gli italiani soggetti all'Austria e gli italiani del Regno; le relazioni fra gli italiani e le altre nazioni dell'Austria. La proposta non è appoggiata.

Francesco Ciccotti dice che nel Convegno si vuole gettare le basi di un compromesso contro il militarismo e di risoluzione delle questioni nazionali. Nega la possibilità di uno sciopero generale in Austria; invece dice di ritenere doversi intensificare la propaganda antimilitarista. I socialisti chiedono l' appoggio dei proletariati di tutte le nazioni dell'Austria ai postulati dell' autonomia del Trentino e dell'Università italiana. Dall' irredentismo non viene la guerra, ma il militarismo. Combattendo quello, si combatte questo. Accenna alla questione balcanica e a quella dell'Adriatico, della quale non crede che l'Italia possa disinteressarsi. Dice che i socialisti sono contrari alla guerra, ma il giorno in cui il loro paese fosse minacciato sarebbero all' avanguardia per difenderlo.

Kristan, sloveno, parla in tedesco e il presidente poi traduce in italiano. Assicura che il proletariato sloveno appoggia il postulato universitario degli italiani, benchè la loro borghesia ne tema danno per l'esistenza della nazione slovena. Dice che Trieste è l' unica sede adatta per l'Università italiana, ma altrettanto non può dire di Lubiana per un' eventuale Facoltà giuridica slovena. Invece preferirebbe anche la Facoltà slovena a Trieste, accanto a quella italiana. Non si occupa della Macedonia che per augurarsi che la propaganda socialista arrivi fin là. Rileva che è la stampa clericale slovena quella che fa la guerrafondaia, denunziando immaginari atti di spionaggio italiani nel Litorale e in Carniola.

Il dott. *Adler* parla in tedesco (e il presidente traduce) in nome dei socialisti non italiani. Assicura l'appoggio del proletariato di tutte le razze ai postulati della autonomia del Trentino e dell' Università italiana. Esprime la speranza che la separazione dall' Ungheria sia per creare all'Austria basi di Stato più moderno. Si dichiara contrario all' espansionismo balcanico. Afferma che gli italiani dal socialismo potranno avere non solo l'Università ed altro, ma anche un' atmosfera di libertà. Già l' attuale maggiore libertà è dovuta ai socialisti. Se l'attuale Convegno si potè fare, contemporaneamente al varo, lo si deve ai socialisti, e non per la creazione d' una legge nuova, ma per uno strappo alla legge. Non prende sul serio la proposta dello sciopero generale per il caso d'una guerra. Se una guerra si approssimasse, si deciderà il da farsi. Dichiara che recentemente alla Camera sulla questione Universitaria l'Ellenbogen parlò non per conto proprio ma a nome di tutto il partito socialista. Nega importanza al pangermanismo e allo panslavismo che sono spauracchi irreali. Chiama eroico il contegno dei socialisti di Innsbruck che ebbero il coraggio di stigmatizzare le brutalità commesse nel novembre scorso, e se la polizia non lo avesse vietato, avrebbero tenuto un comizio per organizzare la resistenza contro le stupidità dello „chauvinisme". In quanto all' irredentismo l' oratore dice di credere che in Austria tutti sono più o meno irredenti; ammette l'irredentismo come sentimento nazionale, ma lo lascia, in ogni altro riguardo, per il futuro.

Ellenbogen, in tedesco, (il sig. Pittoni traduce) dice che i socialisti fanno della politica nazionale solo per arrivare al punto donde ciascuna nazione potrà scegliere la propria via. Rileva che la borghesia germanica è più forte nella sua lotta contro il governo; in Austria la borghesia è vile, non avendo il coraggio di affrontare il nemico, si accontenta di dilaniarsi in piccole lotte fra le nazioni. Il proletariato deve impedire tali lotte che lo danneggiano. La concezione socialista della società umana è superiore a queste piccole bizze e capricci, e la solidarietà del proletariato è troppo forte perchè la borghesia possa infrangerla. Termina dicendo che solo i socialisti potranno risolvere le questioni nazionali sulla base del programma di Bruna.

Enrico Ferri, dovendo ripartire domani per Torino, ove lo chiamano doveri professionali, chiede di dire oggi il suo pensiero. Esprime la speranza che qualche compagno che dissente da quanto espose il Pittoni nella relazione esponga le sue ragioni domani. Paragona la situazione delle nazionalità in Austria a quella degli operai non organizzati in qualunque altro paese.

Gli operai anzichè organizzarsi e fondersi in leghe di solidarietà, si dilaniano a vicenda, e frattanto la borghesia capitalistica si frega le mani. Anche in Austria, finchè le singole nazionalità si dilaniano fra loro, il centralismo reazionario può considerarsi inamovibile. Rileva che anche nel Regno allorchè il proletariato volse le spalle ai democratici, che da quarant'anni promettevano senza mantenere, e si vide qua e là qualche deputato cadere di fronte ad un moderato o ad un conservatore, i socialisti furono trattati di venduti alla Polizia. Oggi i socialisti dicono qui alle varie razze che esse devono unirsi nella solidarietà umana e si fa loro la stessa accusa, di essere cioè al servizio della Polizia austriaca. Attribuisce importanza storica al Convegno, come lo ebbe la prima riunione dell'Internazionale, che fu apertura d'un nuovo ciclo umano. Questi Convegni segnano gli albori della politica estera del proletariato. Però il mondo non si cambia in 24 ore. Inneggia alla fratellanza dei popoli che dovrà dare a ciascuno il libero sviluppo della propria personalità nazionale. Raccogliendo una interruzione, l'oratore afferma che anche fra la stampa avversaria ce n'è di quella in buona fede.

Noi dobbiamo - dice - di fronte ad essa ripetere l'altezza del nostro ideale, che ha nome socialismo. E' contrario all'espansione austriaca in Macedonia, ma non perchè ne possa venir danno all'Italia. Anche allorchè la Francia andò a Tunisi pareva che l'Italia non dovesse poter respirare nel Mediterraneo, e l'affermazione si ripete ora per Tripoli. Ma è contrario all'espansione perchè la considera il brigantaggio dei lupi. Dice che questo Convegno è una tappa nel cammino dell'idea. Per l'eventualità d'una guerra fra l'Italia e l'Austria si può dispensarsi dal prendere deliberazioni. Riafferma la solidarietà di tutti i socialisti contro la guerra e contro il militarismo e termina augurando l'avvento del socialismo.

Tutti gli oratori, in ispecie il Ferri, furono applauditissimi. La continuazione del Convegno fu quindi rimandata a stamane.

***

Ieri sera si tenne al Politeama Rossetti una festa organizzata dal partito socialista. Il Circolo „Arte Moderna" rappresentò il „Diritto di vivere" di Roberto Bracco. Negli intervalli si produssero il coro della Federazione dei lavoratori e delle lavoratrici e l'orchestra del maestro Franco.

Il varo al cantiere di S. Marco. Con partecipazione di folla straordinaria che vi assistette dalle tribune e dai piroscafi e dalle colline circostanti, seguì ieri al cantiere S. Marco il varo della nave della marina da guerra a.-u. „Arciduca Ferdinando Massimiliano". Il yacht „Pelican", che aveva a bordo la arciduchessa Gioseffa, matrina al battesimo della nave, giunse dopo le 10 dinanzi al cantiere, nelle cui vicinanze avevano preso posto tutte le navi della squadra. Quando con una lancia di gala la Arciduchessa scese a terra, fu ricevuta dal comandante della marina conte Montecuccoli, dal luogotenente principe Hohenlohe, dal podestà avv. Sandrinelli, dalla presidenza del Consiglio d'amministrazione dello Stabilimento tecnico e da altri funzionari e si recò nella tribuna.

Compiuta la benedizione della nave dal parroco superiore della marina monsignor Urednicek, l'ammiraglio conte Montecuccoli rivolse una breve allocuzione alla Arciduchessa, accennando ai sacrifizi dei popoli della Monarchia per questo proseguito rafforzamento della marina da guerra a.-u. e pregando la matrina di compiere l'atto del battesimo. L'arciduchessa Maria Gioseffa rispose brevemente conchiudendo con la formula del battesimo. Dopo di che, infranta la tradizionale bottiglia, furono date le ultime disposizioni per il varo. E la nave scese, senza alcun incidente, in mare fra le acclamazioni degli operai e delle ciurme e il cannoneggiamento delle navi.

Compiuta la solennità l'Arciduchessa si fece presentare gli ingegneri e impiegati, addetti alla costruzione, ad alcuni dei quali consegnò delle onorificenze. Alle 11 40 il „Pelican" e le altre navi facevano ritorno nel porto.

La nuova nave è la terza unità della divisione iniziata con l'„Arciduca Carlo" e proseguita con l'„Arciduca Federico", di cui ha eguali le dimensioni, la costruzione e l'armamento.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Dal sig. Ermanno Werthol, per l'ingratitudine di un suonatore girovago cor. 2. Da tre signorine, per non aver pagata la corsa del tram, cor. 0.60.

TRACCIA DI SANGUE

Romanzo di **Minon Petty** (150)

— Voi vedete che io non ho mentito! - esclamò Grimaldello in aria di trionfo.

Fernanda di Malmaison era più morta che viva. Essa sentiva che stava per essere trascinata nel precipizio che era aperto dinanzi a lei. Comprendeva che la lotta che era ingaggiata era insostenibile, nonostante la sua abilità nel mentire. Bastava un nonnulla, una parola sfuggitale impensatamente, un minimo indizio ch'essa lasciasse intravvedere, perchè fosse irremissibilmente perduta. Essa fece appello a tutto il poco coraggio che le rimaneva e disse:

— Io non so nulla di ciò che può essere accaduto sulla «plaine de Nanterre». Quello ch'io so e che giuro sul mio onore si è che non ho mai conosciuto questo miserabile e ch'egli mente per tutto ciò che mi riguarda. Non una prova egli vi ha dato, non un testimonio. Il ricatto è stato ordito assai bene; certamente si vuol gettare su di me un orribile sospetto, ma il mio onore è troppo conosciuto perchè io abbia a temere.

— La signora desidera una prova? - domandò Grimaldello con un perfido sorriso. - La signora vuole un testimonio? Ebbene, il testimonio c'è e voi, signori, non avete che ad interrogarlo.

— Chi è questo testimonio? - domandò il giudice.

— E' la donna che ha portato la mia lettera alla signora contessa nel palazzo di via di Berri e che ha ricevuto da essa la risposta e l'anello.

Fernanda di Malmaison mandò un gemito.

— Come si chiama questa donna?

— E' soprannominata la Rossa, per il colore de' suoi capelli ed abita in via Penel, ed è un'assidua frequentatrice della taverna degli «Assassini», in via dei Saules.

— Una femminaccia! - disse il commissario con aria di disgusto. - Conosco press'a poco chi può essere quella donna e qual valore si possa dare alla sua testimonianza.

Il giudice istruttore gli diede un'occhiata severa, come per avvertirlo di essere prudente e di non giudicare troppo affrettatamente. Il commissario comprese d'essersi lasciato trascinare tropp'oltre, perchè disse subito a Grimaldello:

— Interrogherò la donna di via Penel e state sicuro che nulla tralascierò per sapere tutta la verità. Il signor giudice istruttore ha altre domande da rivolgere all'arrestato?

L'interrogato rispose negativamente col capo.

Il commissario tirò il cordone del campanello ed ai due agenti che entrarono, disse:

— Riconducete l'arrestato Groupier nel guardiolo.

— Vi saluto bell'amica - disse Grimaldello rivolgendosi alla contessa.

— Miserabile! - questa mormorò.

— Pensate a me come io penserò a voi - aggiunse l'arrestato quando si trovò sulla soglia dell'uscio.

— Avete da farmi nuove domande? - chiese la contessa ai due funzionari. - Vi avverto però che le mie forze sono esaurite. Oh! è crudele sottoporre una donna onesta e del mio rango a una simile umiliazione!

— Perdonateci, signora contessa. Molte volte il nostro compito è ingrato assai, e quest'oggi è una di queste volte. Pensate, in ogni modo, che quell'uomo che vi accusa è un miserabile, indegno di qualsiasi fede - disse il giudice istruttore un po' freddamente, come avesse studiate le parole.

— Dunque voi non mi disistimate? - chiese la contessa con gioia.

— Signora, vi ripeto che quel Groupier è un miserabile.

— M'assicurate che non avrò altre noie, che uno scandalo sarà evitato? - domandò la contessa che aveva riacquistato la sua franchezza, sperando di avere dissipato il pericolo che le sovrastava.

— Faremo tutto quanto sta in noi perchè possibilmente ogni cosa venga messa in tacere.

— Oh! grazie, signori! - disse Fernanda alzandosi in piedi e inchinandosi.

Quando la giovane donna fu uscita dal gabinetto, il commissario si rivolse al giudice isruttore e gli domandò:

— Che cosa ne dite? A chi credere dei due?

Il giudice sorrise.

— E voi siete ancora in dubbio? Non vi siete ancora formata una convinzione?

— Io credo che quel Groupier sia un gran birbaccione.

— Io la penso come voi.

— E che la contessa di Malmaison sia caduta in cattive mani - aggiunse il commissario.

— Sì, in cattivissime mani: Oh! è stata una gran brutta sera per lei quella in cui si è incontrata per la prima volta sulla «plaine de Nanterre» con Groupier ed il suo compagno.

Il commissario di polizia sussultò.

— Come, voi credete!? - egli esclamò.

— Credo fermamente che la contessa sia una donna di cattivissimi costumi; credo fermamente che tra lei e Silvano Groupier ci sia qualche cosa di comune e non mi stupirei affatto se risultasse che la contessa avesse affidato a qualcuno l'incarico di sbarazzarla dei due farabutti che volevano trar profitto della sua «debolezza» per ricattarla.

— Quindi voi nell'istruzione del processo avrete di mira di scoprire quali rapporti potevano esistere tra la contessa e Silvano Groupier? - chiese il commissario.

— Appunto. Durante il confronto tra la signora di Malmaison e l'arrestato, io mi sono detto se non sarebbe spiegabile nel seguente modo l'uccisione del povero cocchiere Bausin. Ammettiamo che la contessa abbia avuto intimi rapporti con Silvano Groupier ed il suo amico Lima d'acciaio, ammettiamo che, per una circostanza qualsiasi il cocchiere Bausin sia venuto a cognizione della orribile tresca...

— Supponiamo pure...

— Ebbene, non è affatto naturale che una donna senza scrupoli quale è la signora di Malmaison e due malandrini quali sono Groupier ed il suo compagno, abbiano progettato di liberarsi di un testimonio compromettente, pericoloso?

— Voi avete ragione! Probabilmente voi indovinate ciò che è accaduto.

— Non tarderemo a sapere la verità - disse il giudice.

— Volete che faccia chiamare subito quella donna soprannominata la Rossa?

— Sì; ma sarà bene che due agenti di polizia l'accompagnino qui subito, giacchè essa potrebbe benissimo trovare una scusa per esimersi dal venire più tardi.

— Manderò immediatamente due agenti a pr...

— Benissimo, ed in attesa che essa venga io andrò al ristorante qui vicino a far colazione. Vi sarà grato se verrete con me.

— Con tutto il piacere - rispose il commissario, e dopo di aver ordinato a due agenti in borghese di andare immediatamente a prendere in via Penel la donna soprannominata la Rossa, egli uscì col giudice.

Quando due ore dopo i due funzionari ritornarono al commissariato, trovarono nell'anticamera la Rossa che li attendeva.

La giovane donna era assai inquieta. Le donne della sua condizione non amano avere rapporti con la polizia, la quale ha dei sistemi speciali ed infallibili per sapere da loro tutta quanta la verità. E poi la Rossa non aveva la coscienza pulita, e una chiamata alla polizia la faceva rabbrividire, pensando al suo passato e ad una certa avventura tragica nella quale aveva avuto parte insieme a Grimaldello ed a Lima d'acciaio. Se quell'avventura fosse stata conosciuta dalla polizia, era finita per lei. La perdita perpetua della libertà sarebbe stato il minore dei castighi.

Quando venne introdotta nel gabinetto del commissario tremava come una foglia.

(Continua).

La Società della Poliambulanza a congresso. Presieduta dal dott. Davide D'Osmo si tenne ieri l'annunziato congresso della Società della Poliambulanza e Guardia medica.

Il presidente comunica che in applicazione dell'art. 9 dello Statuto sociale la Direzione ha eletto a suo presidente il dott. D'Osmo, a vicepresidente il dott. Loser e a segretario il dott. Angelo Luzzatto, il quale è entrato quest'anno a far parte della Direzione quale dirigente il riparto pediatrico.

Il presidente comunica che il Comune ha stabilito la sovvenzione di cor. 10,000 per tre anni, riconoscendo una volta di più la utilità, anzi la necessità dell'istituzione. Anche il Cons. sup. della Cassa di risparmio volle nuovamente dar prova del suo interessamento per la benefica istituzione ed anche quest'anno le fu larga di appoggio elargendo un rilevante importo per gli scopi sociali. Tanto al Comune, che alla Cassa di risparmio il presidente esprime *i vivi* ringraziamenti e la riconoscenza della Società.

Il presidente comunica inoltre che d'accordo col Curatorio, la Direzione della Poliambulanza stabilì di offrire al Comune propri locali e proprio personale medico per il Dispensario per la distribuzione di latte sterilizzato gratuito per lattanti, e la Delegazione municipale riconoscendo la grande utilità di questa istituzione le venne largamente in aiuto, e si spera che già nei primi giorni del prossimo giugno si potrà aprire il Dispensario per lattanti, *istituito a spese del* Comune.

L'assemblea accoglie la proposta di approvare „en bloc" il bilancio già diramato ai soci.

Vengono poi rieletti per acclamazione a far parte del Curatorio i signori: cav, *Filippo Artelli, ing. Ugo* Boccasini, Cesare de Combi, avv. Giuseppe Luzzatto e comm. Edmondo de Ricchetti. Così pure vengono rieletti a revisori i signori: comm. Giacomo Fano e Giorgio Minas.

Dopo un *ringraziamento* alla stampa, la seduta viene levata.

L'Esposizione di fotografia pro Lega. La commissione ordinatrice della Mostra di *fotografia* avvisa che l'orario dell'Esposizione per i giorni feriali è dalle 11 alla 1 pom. e dalle 5 alle 9 pom.

Oggi, lunedì, resta nel panorama la serie di Trieste e da domani sarà esposta la nuova serie del Friuli.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro comune, si rileva che dal 13 al 20 corr. furono denunciati 7 casi di scarlattina, 3 di febbre tifoidea, 2 di pertosse, 2 di difterite e croup e 1 di varicella. Morirono 1 di febbre tifoidea.

Nuptialia. La gentile signorina Mina Amorth si unì ieri in matrimonio col signor Ermanno Lenussi.

Convegni sociali. La sala del „Club famigliare" iersera era zeppa di soci e d'invitati. La brava sezione drammatica replicò i lavori di Jacopo Dal Pianto „La Pasqua di Rosetta", „Perduto" e „In cerca de un cor". I bravi esecutori furono applauditi calorosamente. La signorina Maria Tramontini poi disse con molta „verve" il monologo „La Faloti" dello stesso autore che ottenne un entusiastico successo. Negli intermezzi suonò egregiamente al piano il ragazzo *Antonio Miazzi*.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del prof. Pio Sandrinelli, dalla famiglia Anderlich cor. 10 a favore della Guardia medica; dagli amici dei suoi nipoti Giusto e Giovanni: E. R., M. F., L. F., R. D'A. E. F. cor. 20 a favore della Previdenza.

— Alla Società «Igea» pervennero dalla famiglia del prof. Pio Sandrinelli cor. tre per una prestazione avuta.

— Alla Fraternita di Mutuo Soccorso pervennero da un anonimo cor. 200 per la sezione orfani e vedove di fondazione Melli.

Le gite. Ieri, nonostante il tempo pessimo, le gite si fecero ugualmente. Nella mattina partirono: per Venezia con il piroscafo lloydiano „Wurmbrand„ 180 persone, per Muggia con l'„Epulo" 130 e per Capodistria con il „S. Giusto" 180. — Nel pomeriggio partirono: per Muggia con il piroscafo „Gianpaolo" 160 e con l'„Epulo" (in due corse) 480; per Capodistria col „S. Giusto" 200; per Pirano con il „Quieto" 200 e con l'„Ercole" 80; per Isola con l'„Isolano" 40; per Miramar col piroscafo omonimo 60 e col „Castore" (che fece una gita nel golfo) 300.

Incendio. Ieri sera poco dopo le 9.30, nel quartiere occupato dalla famiglia Debert al quinto piano della casa N. 22 di via Ugo Foscolo, e mentre tutti erano assenti, essendosi rovesciato un lumino ad olio, questo comunicò il fuoco ai mobili e in breve le fiamme invasero le due stanze del quartierino danneggiando gravemente la maggior parte dei mobili ivi contenuti.

Avvertiti, accorsero i vigili al comando del capitano Paoli e dopo mezz'ora di lavoro, spensero l'incendio che aveva di già intaccato anche i pavimenti. I mobili del quartiere erano assicurati.

Come si muore! Ieri mattina verso le 7, nella farmacia Praxmarer, in piazza Grande entrò una donna dicendo che in casa di un affittaletti, in androna di Coppa N. 1, c'era un uomo che aveva urgente bisogno di cura medica. Seguì la donna il dott. Merli, ma quando questi giunse sul luogo, il sofferente aveva già esalato l'estremo respiro. Fu avvertita la Polizia ed i rilievi di legge furono assunti dal concepista dott. Chersovan il quale apprese che il defunto era il marittimo Antonio Kacich-Barissich, di 37 anni, e che era arrivato a Trieste nel pomeriggio antecedente col piroscafo „Arimatea" proveniente dall'America.

Il funzionario prese in consegna il denaro trovato nelle saccoccie del defunto e poi fece trasportare la salma alla cappella mortuaria a S. Giusto.

La padrona di casa disse che verso le 6 e mezzo il suo subinquilino era stato colto da forte malore e che aveva quasi subito perduto i sensi. La moglie del Kacich-Barissich abita a S. Giorgio di Lesina e fu informata telegraficamente della disgrazia.

L'arresto di due audaci grassatori. Come ieri narrammo, l'altra sera fu commessa un'audacissima rapina. Verso le 10 saliva per la via S. Giusto il ragazzo tredicenne Ferdinando Clincon, apprendista cappellaio, abitante in via di Tor Cucherna N. 3, e quando giunse presso il Castello fu assalito da due giovanotti a lui sconosciuti, i quali, dopo avergli tappata la bocca col palmo della mano per impedirgli di gridare, gli visitarono le saccoccie e lo derubarono di 5 corone. Poi se la svignarono. Il ragazzo denunciò il fatto all'impiegato d'ispezione in via Tiger al quale fornì anche i connotati dei due malandrini. Disse, cioè, che entrambi erano giovanotti sui venti anni, di statura bassa, vestiti decentemente, ed aggiunse che uno indossava un paio di stivaletti gialli e l'altro di lacca nera. La cosa fu subito comunicata a tutti gli ispettorati della città ai quali si fornirono anche i connotati dei due grassatori e quando il turno della mezzanotte uscì in pattuglia, tutte le guardie ricevettero le istruzioni necessarie. Le guardie del posto di via dei Rettori ricevettero le indicazioni dal vice-ispettore Cofou e due di esse poterono impossessarsi degli audaci malfattori. Verso le 2 e mezzo, le guardie Zorzon e Conich, pattugliando per la Piazza Grande, s'imbatterono in due individui, i connotati dei quali corrispondevano appuntino a quelli dei grassatori e, seguitili fino in via dello Squero vecchio, li arrestarono. I giovanotti si qualificarono l'uno per Ernesto B., di 17 anni, bracciante, abitante in via della Concordia e l'altro per Giuseppe R., di 19 anni, calderaio, abitante in via del Vento. Negarono recisamente di essere gli autori della rapina, ma l'impiegato li trattenne egualmente in arresto.

* Da qualche parte si dice che il ragazzo Clincon avrebbe inventato la *storiella dell'aggressione* per nascondere a sua madre di aver marinato il lavoro, e quindi di non aver incassato il salario settimanale.

Uno scherzo di cattivo genere, o un tentativo di... «Cobau». Ieri *nel pomeriggio*, un giovanotto di statura alta, vestito in chiaro, e fino *ad ora mai veduto colà, si recava* al telefono del caffè „Ai portici di Chiozza", e dopo aver *scartabellato* l'elenco degli associati parlò per qualche minuto. L'uomo addetto alla politura dei cessi del caffè, del discorso del giovanotto udì soltanto queste *frasi*: Adesso verranno a praticare la perquisizione.

Quando il giovanotto se n'era già andato, l'addetto fu chiamato al telefono e seppe che quell'uomo aveva *telefonato* ad una famiglia, nell'abitazione della quale in quel momento c'era soltanto la cameriera con alcune ragazzine. La cameriera chiedeva chi fosse la persona che aveva telefonato, temendo di trovarsi di fronte a un tentativo da parte del famoso Cobau e compagnia, che come è noto fecero la celebre perquisizione vestiti da poliziotti nell'abitazione della signora Fanny del Moro, facendosi consegnare tutti gli oggetti preziosi da essa custoditi nella cassaforte. E impressionate erano pure le ragazzine le quali sapevano l'esito del colloquio dello sconosciuto con la cameriera, colloquio con il quale colui aveva avvertito che la polizia sarebbe venuta in casa, fingendo di parlare in nome del signore abitante *colà*.

L'individuo che aveva parlato al telefono, rimane tuttora sconosciuto.

Cameriere gabbato. Nella trattoria „All'Aurora" entrò ieri nel pomeriggio un giovinotto decentemente vestito che fece un conto di 3 corone e 20 centesimi. Quando però venne il momento di pagare, egli dichiarò al cameriere Francesco Balrini di non poter fare il suo dovere per il semplice motivo che si era dimenticato a casa il portamonete.

— E allora?

— Pagarò io, no son miga foresto; che la savessi che credito che mi go a Trieste? - poi soggiunse: - Stago de casa qua vizin, in do salti vado e torno.

Il cameriere volle accompagnarlo ed il tizio lo condusse nella casa N. 13 di via delle Poste e, salito al secondo piano, entrò in un'abitazione sulla porta della quale c'era una piastrina con il nome di Gustavo B.

Il cameriere fu pregato di attendere sulle scale. Un momento dopo il giovanotto ricomparve e dichiarò al cameriere che suo padre non era in casa e lo pregò di tornare un'ora più tardi. Il Balrini tornò, ma....

Il signor B. dichiarò di non conoscere affatto il giovanotto che lo aveva visitato poco prima! Il gabbato denunciò la cosa alla Polizia.

Borseggio. L'operaio Matteo Sparagna, di 17 anni, abitante al N. 733, di Rozzol, l'altra sera, in piazzetta S. Giacomo, fu derubato del portamonete contenente 11 corone e 66 cent.

Un uomo sepolto sotto un carro di terriccio. Ieri nel pomeriggio in Cologna, vicino ai lavori per il traforo d'un tunnel per la ferrovia transalpina accadde una grave disgrazia. Il manovale Giusto Fraternali, di 19 anni, da Urbino, abitante in Cologna N. 276, era intento al lavoro quando ad un tratto un carro carico di terriccio che gli passava vicino, per una ineguaglianza di terreno si rovesciò, e il contenuto, gli cadde addosso seppellendolo quasi completamente. Gli altri operai gli si fecero attorno per soccorrerlo, ma quando egli potè esser liberato, era tutto contuso. Fu subito trasportato all'Ospitale ove il dott. Voghera gli riscontrò molteplici contusioni all'addome, alle regioni iliache e femorali e altre varie escoriazioni con probabile frattura del bacino. Fu accolto nella quarta divisione. Il suo stato è grave.

Due evasi dall'Ospedale. Ieri verso le 5 pom., due infermi degenti nel settimo riparto dell'Ospedale civico, riuscirono a trovare il mezzo di andarsene insalutati ospiti.

Iersera poi uno di questi certo, G. K., dopo aver bevuto di qua e di là, giunto in Piazza Vecchia fu assalito da un forte attacco epilettico che, aggravato dallo stato d'alcoolismo in cui si trovava lo resero pericoloso a sè stesso ed agli altri. Trasportato a braccia nella sede dell'ispettorato di p. s. di via dei Rettori, fu chiesto assistenza all'ambulatorio dell'„Igea" e accorse il dott. Tomicich, il quale dopo avergli prestato qualche cura ordinò che lo si trasportasse all'Ospedale. Chiesto lo intervento dell'infermeria Treves, accorse il signor Gino con tre infermieri e collocato il disgraziato nella lettiga, lo fece trasportare all'Ospedale.

Scontro fra una vettura ed una bicicletta. Un uomo ferito gravemente. Ieri verso un'ora pom. il bracciante Giovanni Rossi, di 28 anni, abitante in Guardiella saliva la via Giulia in bicicletta, quando a un crocevia diede di cozzo contro una vettura. Il Rossi cadde a terra e quando si rialzò era molto malconcio.

Si recò alla Guardia medica ove gli riscontrarono una ferita alla fronte lunga 4 cm., escoriazioni al naso e una frattura alla mandibola, con probabili lesioni interne.

Fu accompagnato all'Ospedale e accolto nella quarta divisione. I rilievi di legge vennero assunti dall'ispettorato di via Chiozza.

Durante il ballo. Il carrettiere Pietro Bigucci, di 25 anni, si recò ieri nel pomeriggio nel fondo Coroneo e, invitata una donna, entrò nel recinto in cui si ballava. A polca finita, il giovanotto uscì, ma aveva appena oltrepassata la soglia che fu avvicinato da uno sconosciuto il quale lo colpì replicatamente alla faccia con pugni, cagionandogli alcune graffiature. Poi se la svignò. Il Bigucci non ebbe neanche il tempo di domandare il perchè di quelle carezze e, volendo conoscerlo assolutamente, denunciò il fatto alla Polizia.

Caduto dall'altalena. Ieri fu accompagnato con una carrettella all'ospitale il fabbro Antonio Leghissa, di 21 anni, abitante a Nabresina N. 212, il quale era caduto giù da un' altalena e aveva riportato una ferita lunga 10 cm. al mento, contusioni al torace ed escoriazioni molteplici. Fu accolto nella quarta divisione.

Salto disgraziato. Ieri alle 5 pom. fu accompagnato all'Ospitale il ragazzo Carlo Scapin, di 15 anni, abitante in S. M. Madd. Sup. N. 82. Il dott. Voghera d'ispezione, gli riscontrò la frattura complicata del radio e dell'ulna destra.

Egli era caduto a terra mentre voleva saltare oltre uno steccato. Fu accolto nella quarta divisione.

Travolta da un carro. Ieri alle 2 pom. Carla Trani, di 31 anni, abitante in via Tiziano N. 16, vicino a casa sua fu travolta da un carro e riportò una frattura dell'osso zigomatico sinistro e varie escoriazioni. Fu accompagnata all'Ospitale, ove la si accolse nella quarta divisione.

Caduta. Iersera fu portato alla stazione centrale di soccorso il bambino Giovanni Ivancich, di 5 anni, abitante in via Commerciale N. 18, il quale era caduto giù da un muretto ed aveva riportato una frattura alla clavicola sinistra.

Improvviso malore. Dalla farmacia Serravallo si telefonò ieri all'Igea per il marinaio inglese William Malghelt, di 62 anni, il quale era stato colto da malore improvviso. Dopo le cure opportune, il marinaio fu trasportato a bordo del suo piroscafo.

Morso da un cane. Iersera ricorse alla stazione di soccorso il ragazzo d'anni 8, Bruno Permè, abitante in via Ugo Foscolo, N. 22, perchè era stato morsicato da un cane alla gamba destra. Ebbe le necessarie cure.

Per mano altrui. Pierino Bigucci, di 23 anni, cocchiere, abitante in via Economo, ricorse ieri alla Guardia medica perchè in rissa aveva riportato alcune escoriazioni alla regione zigomatica sinistra. Ebbe le necessarie cure.

In rissa. Iersera ricorse alla Guardia medica Umberto Candelli, d'anni 19, abitante in via Donota N. 7, il quale in rissa aveva *riportato una ferita sopra* l'occhio *sinistro. Il dottore gli fece* tre suture.

— Il cameriere Eugenio Schrödner, di 25 anni, abitante in via di Riborgo 35, *ieri in rissa fu colpito* e riportò una ferita al labbro superiore e alcune contusioni alla *tempia sinistra*.

— La giornaliera Carolina Bruttner, di 27 anni, abitante in via dei Vitelli 4, ieri in rissa con una sua compagna riportò una ferita al capo ed una contusione al braccio destro.

Ricorsero all'Igea.

Corrispondenza aperta. — *Contrasto.* Il tenore Rawner cantò la prima volta che venne a Trieste, il *Trovatore* e gli *Ugonotti* al Politeama Rossetti. — *Cantante.* La signorina Camilla Pasini dimora a Roma. — *Manon.* Il basso Cirino trovasi attualmente a Trieste.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 16.5. ore 2 pom. 20.5 C - Altezza barometrica ore 12 mer. 756.8. Oggi: alta marea 0.33 e 4.3 pom. - Bassa marea 5.31 ant. e 5.28 pom.

Ogni giorno una. Ad una festa di beneficenza.

— Mia cara baronessa, il conte V. le ha dato almeno venti baci e ne paga cinque.

— Scusi eccellenza, ma dal sesto in poi erano baci di fidanzato...

Teatri e Concerti

Filodrammatico. Ottimo successo arrise anche iersera alla *Stellina* ed al *Pater* del maestro Gastaldon, splendidamente interpretati dalla signora Bel Sorel, cui fanno degna corona il tenore Agostini, il De Probizzi e la signorina Tucci. Per la prima volta iersera si chiese la replica del preludio del *Pater*, che venne anche concessa.

Questa sera riposo. Martedì, con teatro illuminato a giorno lo spettacolo si replica integralmente per serata in onore del maestro Gastaldon.

Giovedì ultima rappresentazione della *Stellina* e del *Pater* per serata d'onore della signorina Bel Sorel, la quale, dopo la prima parte dello spettacolo, accompagnata dall'orchestra, canterà una mazurka di Chopin.

Fenice. Folla alle due rappresentazioni di ieri con *L'oselin Belverde*, che provocò le solite risate e i soliti applausi. Oggi la caratteristica fiaba si replica ancora.

Concerto Carbonetti. Ricordiamo che questa sera alle 8,15 nella Sala del Liceo musicale „Giuseppe Tartini" avrà luogo il concerto della pianista signorina Matilde Carbonetti colla cooperazione del violinista prof. Sillani e col programma da noi già pubblicato.

Spettacoli d'oggi.

FILODRAMMATICO. Riposo.
FENICE. Compagnia di marionette Gorno-Dell'Acqua. Ore 8. «L'Oselin Belverde» fiaba in 4 atti e 15 quadri di Carlo Gozzi.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. del Lloyd „Espero" da Venezia con 137 pass., „Tebe" da Batum, Costantinopoli e Fiume con 4, „M. Bacquehem" da Kobe, scali e Fiume con 24 pass., „Almissa" da Pola; i pir. a. u. „Nord" da Cardiff e Fiume, „Emma" da Ravenna; i pir. ellen. „Samos" da Trebisonda e Corfù con 28 pass., il piroscafo inglese „Tyria" da Liverpool e Venezia e lo scooner ellen. „Agios Ionnis" da Zara.

Movimento dei piroscafi dell'Austro-Americana.

„Anna" da Trieste arrivò il 19 a Colon e riparti il 20 per Progresso, „Dora" da Veracruz arrivò il 20 a Colon e prosegui ieri per La Guayra, „Margherita" partirà oggi da Filadelfia per Nuova Orleans, „Maria" prosegui il 20 da Almeria per Venezia e Trieste, „Jenny" partì il 19 da Pointe à Pitre per Marsiglia, „Marianne arrivò il 18 a Nuova York.

21 maggio.

Da GORIZIA.

— Per la ricostituzione dei vigneti. Per offrire ai viticultori del Friuli la possibilità di attendere alla ricostituzione dei vigneti distrutti dalla fillossera, la Giunta ha istituito un vivaio provinciale di viti innestate su ceppo americano per fornire innesti allestiti col sistema della forzatura. Allo scopo di offrire ai viticultori della Provincia l'agio di vedere da vicino come si compia il lavoro dell'innesto, della forzatura e della coltivazione degl'innesti forzati nel vivaio, la Giunta invita tutti gli agricoltori al cantiere del lavoro ed al vivaio provinciale dalle 2 alle 5 pom. dei giorni di lunedì 22 e giovedì 25 corr. ove dal personale addetto al vivaio si forniranno le debite spiegazioni su quanto riguarda la produzione e la coltivazione degl'innesti forzati.

— Corte d'Assise. Domani lunedì la Corte d'Assise riprenderà il corso dei dibattimenti con quello contro i coniugi Michele e Teresa Krisnic per crimine di truffa.

Da GRADISCA.

— Spendita di banconote false. La gendarmeria giunse ad acciuffare uno zingaro che s'aggirava in compagnia d'altri ed era in possesso di banconote da 20 corone falsificate; un compare dell'arrestato giunse a prendere il largo.

Da CITTANOVA.

— Per la regolazione del fiume Quieto. La Commissione reduce dal sopraluogo tenuto *nella* valle, arrivò qui oggi dove si fermerà per la compilazione del protocollo.

Due sono i progetti in presentazione; l'uno che implicherebbe la spesa di circa 3 milioni di corone, l'altro che costerebbe la metà. La commissione si pronunciò in favore del secondo. Presiede la Commissione il cons. aul. Edoardo Marcus, rappr. il ministero dell'agricoltura. Membri della Commissione e rappresentanti del Governo sono l'ing. sup. luogotenenziale Oberst, il capitano distrett. dott. Pipitz, il cons. sup. Alessandro Porenta, il dirigente capitanale Ottone Schneider, il commissario forestale sup. Fava, il consigliere del Governo marittimo ing. sup. signor Wilfang. Rappresentanti della Giunta provinciale l'assessore Tomasi ed il consigliere edile signor Poscher. Rappresentanti del Consiglio Agrario provinciale il marchese Giorgio de Polesini ed il segr. del Consiglio dott. Roberto Steiner.

Da POLA.

— Onorificenza. La „Wiener Zeitung" reca che furono conferite al costruttore edile sig. Ferdinando Geger, la croce d'oro del merito con la Corona, ai negozianti signori Alfonso Antonelli e Nicolò Mardesich e al macellaio Carlo Oberdorfer la croce d'oro del merito, all'esecutore delle imposte Giovanni Devescovi e al negoziante Augusto Milovan la croce d'argento del merito con la Corona e al disegnatore dell'Arsenale, Giovanni Tutti, la croce d'argento del merito.

Cambio di consonante.

Parlavano d'attori,
Nominavano molti dei migliori:
Un attor bravo e giovane,
Una giovane attrice
Brava ed intelligente,
Un'altra non più giovane,
Ma illustre; e non so come
— Quando si dice! —
Per nominarli tutti tre, mutavano
Proprio una consonante solamente.

Spiegazione del giuoco precedente:
ATRIO — ATRI.

Composto coi caratteri della tipografia Augusto Levi. Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

COMUNICATI *)

N. 628.

Avviso di concorso.

A tutto 15 giugno a. c. è aperto il concorso al posto di Segretario-Cassiere per il Comune di Cervignano, verso l'annuo emolumento di Corone 2400.

I concorrenti devono presentare le loro istanze corredate: della prova d'idoneità, della pratica d'ufficio acquistata e degli studi percorsi, comprovando di possedere la sudditanza austriaca, l'età non inferiore ai 30 anni, più gli eventuali servigi prestati.

Coll'assunzione del posto di Segretario-Cassiere va congiunto l'obbligo del deposito cauzionale di Corone 2000.

Maggiori schiarimenti sulle condizioni di servizio si possono avere presso la Cancelleria Municipale nelle ore d'ufficio.

DAL MUNICIPIO DI CERVIGNANO
li 15 maggio 1905.
Il Podestà: **Lovisoni.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Cercansi 2 apprendisti pasticcieri. Via S. Giacomo N. 7. 1998
Cercansi mezze lavoranti sarte uomo. Indirizzo al Piccolo. 5256
Cercasi cuoca o abile domestica che sappia bene cucinare, con ottimi attestati. Indirizzo al Piccolo. 5254
Cercasi per scrittoio signorina sappia tedesco-italiano. Offerte Piccolo «Urgente». 2010
Cercasi signorina che parli italiano e tedesco per cassiera negozio. Offerte «500» al Piccolo. 1996
Cercasi ragazzo pratico in manifatture, con buona paga. Indirizzo Piccolo. 2005
Cercasi prontamente servetta per portare bambino. Indirizzo al Piccolo. 2006
Cerco cameriera restaurant, cuoca hotel, sottocuoca, cameriera pension, cuoche, domestiche. Agenzia collocamenti Stadion 3, primo. 2003
Riscuotitore, cursore diciottenne offresi, cauzione cor. 300. Offerte «300» Piccolo. 1788
Offresi impiegato, disponendo diverse ore serali, corrispondenza tedesca, inglese e tenitura libri. Offerte «Viennese» Piccolo. 1790
Praticante perfetto lingue tedesca, italiana, con buona paga, cerca importante ditta industriale. Preferito con alquanta pratica. Offerte «Import» Piccolo. 1584
Rappresentante per una primaria distilleria acquavite e cognac, cercasi. Offerte sub «Buona provvigione» Piccolo. 1356
Per stabilimento bagni per fuori cerco cuoca e cameriera. Agenzia collocamento via Economo 10. 8456

Cercasi garzona stiratrice con paga. Indirizzo al Piccolo. 2016
Giovane conosce tedesco, croato, ungherese, cerca posto scrittoio oppure deposito legnami. Gentili offerte «Grünhut» Piccolo. 1995
Giovane corrispondente italiano, serbo-croato, tedesco, pratico lavori scrittoio, cerca occupazione Trieste. Indirizzo Piccolo. 1849
Portinaio senza figli persone civili cercano posto casa signorile. Offerte al Piccolo sub «Sicurezza». 2000
Prestaservizi cercasi 3 ore al giorno, 12 corone. Toro 5, III, 9. 2015
Signorina praticante latteria, con paga, cercasi. Rivolgersi via Giulia 32. 1912

ISTRUZIONE

Tenitura libri, corrispondenza, conversazione grammatica tedesca, italiana, conteggio commerciale. Due lezioni per settimana, fiorini cinque mensili. Studio Cernè, via Cassa risparmio 2. 9354
Corripetizioni tutte materie scuole popolari, medie inferiori. Preparazione ragazzi avviamento scuole medie italiano-tedesche e per qualsiasi classe Ginnasi-Reali inferiori (tenendoli anche intera giornata). Gmeinböck, Orologio 4. 5248

AFFITTANZE

Affittansi quartieri di due, tre, quattro, cinque stanze, camerino, cucina, acqua, gas. Rivolgersi Navali 24. 1629
Affittansi quartieri due, tre, quattro stanze, camerino, cucina, gas, acqua. Rivolgersi Navali 24. 327
Affittansi prontamente quartieri piccoli, grandi, botteghe, magazzini, tettoie, casa isolata 11 stanze, due cucine, vasto terreno, città. Trampus, Madonnina 28. 8408
Affittasi stanzetta ammobiliata, escluse signore. Piazza Borsa 5, porta 11. 9353
Affittasi presso famiglia viennese, centro, I piano, stanza con finestra, con o senza costo. Indirizzo Piccolo. 1938
Affittasi letto a quieto operaio. Ireneo 3, V, p. 20. 8452
Affittasi prontamente fior. 14, bellissima stanza ammobiliata, vista Corso, eventualmente costo finissimo 35. Corso 47, terzo. 2001
Affittasi stanza ammobiliata, centro. Indirizzo Piccolo. 1892
Affittasi bellissima stanza vuota pressi Meridionale. Indirizzo Piccolo. 1883
Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Geppa 18, I, porta 5. 1516
Affittasi trattoria in centrica posizione. Deposito birra Valdirivo 4. 1740
Affittasi villino di cinque stanze, camerino, cucina. Rivolgersi Navali 24. 1629
Quartieri da quattro e due camere, camerino, cucina, disponibili prontamente e dal 24 agosto venturo, negli stabili moderni via S. Francesco 30 e 34. Rivolgersi amministrazione stabili, Lavatoio 4, primo destra. 1535
Quartieri gratuitamente procura l'Agenzia Helios, via Giacinto Gallina 6, I. 8443
Quartieri da tre camere, camerino e cucina con conforto moderno, appigionansi negli stabili nuovi S. Francesco 29 e 31. Rivolgersi amministrazione stabili, Lavatoio 4, primo, destra. 1531
Quartieri due, tre e quattro camere e cucina, via Barriera vecchia 19 e 21. Rivolgersi amministrazione stabili, via Lavatoio 4, primo, destra. 1539
Quartieri operai, composti due camere e camera e cucina affittansi via S. Sergio 5. Rivolgersi amministrazione stabili via Lavatoio 4, primo, destra. 1538
Quartieri tre camere, camerino, cucina affittansi per agosto. Via Acquedotto 100. 8358
Quartieri due camere, camerino, cucina, affittansi per agosto. Via Tiziano 2. 8359
Quartieri due, tre e quattro camere, affittansi prontamente o per agosto. Via Acquedotto 95. 8355
Quartiere due camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Conti 21. 8357
Quartiere 4 camere, camerino, camerino bagno, cucina, affittasi per agosto. Piazza Barriera 10. 8414
Quartiere tre camere, camerino, cucina affittasi prontamente. Via Canova 22. 8356
Quartiere quattro camere, camerino, cucina, consata; inoltre due magazzini, affittansi nella casa Farneto 12. Rivolgersi amministrazione stabili, Lavatoio 4, primo, destra. 1533
Quartiere signorile composto di sei camere (quattro sulla via), ed altro da tre camere e cucina, affittansi via Stadion 8. Rivolgersi amministrazione stabili, Lavatoio 4, primo, destra. 1532
Quartiere due camere, cucina, I destra, via Crociferi 1, affittasi. Rivolgersi amministrazione stabili via Lavatoio 4, primo, destra. 1534
Sesana affittansi villeggiatura diverse stanze ammobiliate, parco ombroso, tutto comfort. Rivolgersi Hotel Central, Sesana. 652
Due camere e cucina affittansi prontamente. Via Barriera vecchia 19, I. 1536
Villino 6 locali affittasi via Ponziana. Rivolgersi S. Nicolò 13. 8413
Villino Bellosguardo N. 15, affittasi quartiere tre camere, cucina, cantina. 1906
Campagna affittasi dal 15 Maggio al 15 Settembre, casa ammobiliata, cinque camere, cucina. Informazioni S. Michele 9, I. 1999
Piazza Borsa N. 14, III, affittasi stanza bene ammobiliata, unico inquilino. 8455
Diversi quartieri piccoli affittansi. Informazioni Orologiaio Cavesso, Corso N. 19. 2007
In Cologna N. 38 affittansi prontamente 2 quartieri 3 e 2 camere, camerino, cucina. Zobernig. 8450

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendonsi fondi per villini a Opicina, posizione senza polvere, particelle di 400 in più tese a cor. otto. Hervato, Opicina 243, presso stazione dell'elettrovia, dalle 2-7 pom. 1909
Vendonsi soltanto sino 20 Maggio splendide stanze matrimoniali da pranzo ogni sorta altri mobili dal 20 Maggio sino tutto 7 Giugno, resterà sospesa la vendita e chiusi i Depositi di via Madonna del mare di Giovanni Langemantel essendo che personalmente andrà a Vienna per grandi acquisti di mobili di assoluta novità. 8460
Vendonsi mobili causa partenza. Via G. Gatteri 13, dalle 11 ant. alle 5 pom. 8389
Vendonsi grandiosa partita mobili lucidi ed opachi e splendide cucine moderne a prezzi d'occasione. Chiozza 8. 2002
Vendonsi lettino da bambini con paglericcio, materasso lana nuovo, scrittoio, sgabello marmo nero, chiffonnier, armadio, due letti completi, materassi lana. Manzoni 2 porta 14. 5251
Vendesi bellissima blusa nuova, moderna, seta fina avorio, corporatura normale, prezzo ristretto fior. 12. Indirizzo al Piccolo. 2004

Vendonsi scansie e banchi da negozio. Piazza della Borsa 15. 8458
Vendesi bellissima villetta in amena posizione, campagna estesa con acqua buonissima in casa, dieci minuti stazione ferroviaria; terreno coltivato con viti e fruttati, 10.000 metri circa. Undici locali, due cantine, una con acqua sorgente, terrazza vista incantevole, due giardini, aria saluberrima, comodissima villeggiatura. Informazioni Borst, villa Professor. 1882
Vendesi grandissimo assortimento: stanze complete, splendidi divani, mobili singoli, a prezzi vantaggiosissimi, 5 anni garanzia. Acquedotto 3. 8459
Vendesi cinematografo Lumière modificato, completo, per lavorare subito, 30 pellicole. Indirizzo Piccolo. 1923
Vendesi latteria centrica posizione, consumo giornaliero litri duecento, guadagno sicuro dieci corone, spese minime. Indirizzo Piccolo. 2017
Vendesi macelleria, prezzo irrisorio, affitto piccolissimo. Indirizzo al Piccolo. 1811
Venderebbesi stabile nella miglior posizione di Trieste, massimo comfort, buonissimi interessi. Indirizzo Piccolo. 2014
Favorevolissima occasione, falegname vende diverse stanze letto, pranzo, solidissimamente lavorate, con garanzia. Cecilia 14. 1750
Forno per essicazione frutta, verdure, trasportabile, vendesi ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 1653
Ghiacciaie per bottiglie cercansi. Deposito birra Valdirivo 4. 1739
Latteria bene avviata, buon reddito, bella posizione, affitto minimo, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 5253
Cercasi bicicletta solida, pagamento cor. dieci mensili, solida garanzia. Offerte Casella postale 236, posta centrale 8402
20 fiorini alla tesa vendo fondi per villini città. Offerte «fondi» Piccolo. 2009
Comparo e vendo vestiti usati, via Molin a vapore 11, II, porta 11. 8451
Macchina Singer moderna «anche con ricamo» costò fiorini 120, causa partenza vendesi fiorini 65. Indirizzo Piccolo. 5252
Compransi biciclette usate in qualunque stato. Caffè Arcata N. 3, dalle 1 alle 3. 8457
Eccezionale occasione stanze matrimoniali e pranzo; sedie, tavoli, attaccapanni; al massimo buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 2013
Due lettiere con suste 33. Chiffonnier 16. Divanetto 15. Tutto nuovissimo. Indirizzo Piccolo. 2012
Macelleria completa vendesi, prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 5249

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito passaporto ed altro libro con fotografia, e denari. Pregasi portarlo sartoria Comel, piazza Borsa, verso mancia. 8453
Smarrito orologio dalla via Cecilia al Campo Belvedere. Trattandosi cara memoria, mancia portandolo al Piccolo. 5250

DIVERSI

Nozze istriane, Smareglia, grande successo Venezia. Opera completa canto cor. 18; grande potpourri pianoforte cor. 5. Stabilimento Schmidl, piazza Grande. 1721
Riparansi buonissimo prezzo oggetti d'oro, d'argento, orologi, dorature, argentature, unicamente nell'oreficeria Carlo Louvier, Barriera 18, vis-à-vis pasticceria Gatti 8454
Persona che esponesse fior. 6000 potrebbe avere una rendita giornaliera di fior. 1.50. Capitale assolutamente assicurato. Scrivere «Nuovo affare» al Piccolo. 8325
Acquistate «Les Bohemiens» polca brillante per pianoforte del maestro Virgilio Virgili. 2011
Articoli igienici dozzina cor. 2, 4, 6. 8, 10. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, piazza Borsa 3. 9258
Articoli igienici originali francesi. Dozzina: corone 3, 4, 6, 8, 10. Steindler, Acquedotto 14. 2008

ABANO BAGNI Provincia di Padova Stazione ferroviaria

Affittasi a famiglia signorile anche a periodi dal 1. giugno, **«Villa Adele»** situata in prossimità alle celebri Terme, riccamente ammobiliata. - Per trattative rivolgersi **Hotel Orologio, Abano Bagni (Provincia di Padova).**

Deposito Orologi d'oro e d'argento
REGOLATORI, SVEGLIE
Assortimento CATENE per uomo e donna
Compera, vendita e scambio
Lavoratorio di riparazioni a prezzi modici, con garanzia.
Orologeria CAVESSO, Corso N. 19

ANCHE QUESTA VOLTA
LA VINCITA PRINCIPALE DI FRANCHI OTTANTAMILA FU GUADAGNATA CON UN BIGLIETTO SERBO 2% SERIE 3745 N.° 46, VENDUTO DALLA FORTUNATISSIMA BANCA E CAMBIO VALUTE GIUSEPPE BOLAFFIO.
Tutti i Biglietti da me venduti portano il mio timbro . . .
Banca e Cambio Valute GIUSEPPE BOLAFFIO — TRIESTE. —

Per la stagione estiva.
Il più grande Deposito
VINI BIANCHI
di tutte le provenienze, presso
EMILIO HACKER, Via S. Lazzaro 19

Al Vermouth di Torino
Corso 21 (ex Ceria)
PROPRIETÀ DELLA DITTA ATTILIO DEPAUL - TRIESTE
Assortimento delle migliori specialità originali in Vini e Liquori
SERVIZIO DI CAFFÈ NERO
Ghiacciate di Framboise, Granatina, Tamarindo, Soda Champagne ecc. ecc.
Aperto giornalmente fino le 3 ant.

Cognac Medicinale
DISTILLATO GENUINO DI VINO
SOTTO CONTROLLO CHIMICO PERMANENTE
riconosciuto pari alle migliori marche francesi.
Distilleria Camis & Stock - Trieste
1 bottiglia Cor. 5, mezza bottiglia Cor. 2.60 in tutti i primari negozi.
Rappresentante per Trieste VIRGILIO GALLICO.